

NUMERO VERDE 1500

Influenza suina in arrivo al massimo tra un mese Fazio: nessun allarme

ROMA - «Per ora i contagi sono fermi a 258 e non abbiamo casi autoctoni, ma è probabile che si diffonda anche da noi una vera e propria epidemia. Ed è possibile che scoppi nei prossimi 20 giorni, un mese al massimo. E non c'è nulla da fare per limitarla». Lo ha affermato **Feruccio Fazio**, viceministro alla Salute, in un'intervista apparsa su un quotidiano nazionale. «Non siamo in una fase di contenimento - ha continuato Fazio - siamo nella fase pandemica, non possiamo far altro che curare gli ammalati e farli guarire in prima possibile. L'epidemia - ha aggiunto - raddoppia i casi ogni 10 giorni, l'aumento potrebbe essere esponenziale». «Per adesso l'influenza H1N1 è leggera, provoca solo febbre e malessere diffuso con sintomi respiratori lievi. E non crea complicazioni - ha spiegato Fazio - Infatti gli unici morti all'estero sono pazienti che avevano malattie croniche come il diabete o l'asma». «In assenza di politiche di contenimento del virus che il nostro Paese ha già attivato, i contagi a fine marzo potrebbero salire a 13 milioni. Ma entro fine anno saranno vaccinati 8,6 milioni di italiani, cioè il 14% della popolazione - ha detto ancora Fazio -. Secondo le nostre proiezioni, si potrebbero ammalare circa 4 milioni di persone. Entro febbraio prossimo, però, non è esclusa una vaccinazione estesa alla popolazione tra i 2 e i 20 anni. Cioè, circa 15 milioni di giovani». Il **Ministero della Salute** ha attivato intanto il numero verde 1500.

Intanto sale il bilancio dei morti legati alla pandemia in Cile. Secondo il **ministro della Sanità** cileno, infatti, nel Paese si sono registrati 7 nuovi decessi, portando il totale a 40. E sempre ieri a Pistoia nove ragazzi di ritorno dall'Inghilterra sono risultati positivi al virus AH1N1. Si tratta di un gruppo di giovani (in totale 63) che rientrava in Italia da una vacanza-studio in Inghilterra. I casi positivi sono stati trattenuti in ospedale per poche ore e poi dimessi con terapia sintomatica e la raccomandazione di una breve convalescenza presso il proprio domicilio come per una normalissima influenza. L'unico consiglio è quello di limitare i contatti con le altre persone e in particolare con anziani o soggetti già debilitati da malattie croniche.

